

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla  
realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e  
salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione  
tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**

**INDICE**

<b>ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>ART. 2 - FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO .....</b>	<b>4</b>
<b>ART. 3 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI FORMATIVI .....</b>	<b>5</b>
<b>ART. 4 - SOGGETTI PROPONENTI.....</b>	<b>5</b>
<b>ART. 5 - TERMINI DI ADESIONE PER I SOGGETTI PROPONENTI .....</b>	<b>7</b>
<b>ART. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....</b>	<b>7</b>
<b>ART. 7 - AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE .....</b>	<b>8</b>
<b>ART. 8 - APPROVAZIONE ESITI.....</b>	<b>8</b>
<b>ART. 9 - CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI .....</b>	<b>9</b>
<b>ART. 10 - AIUTI DI STATO .....</b>	<b>10</b>
<b>ART. 11 - RISORSE FINANZIARIE .....</b>	<b>10</b>
<b>ART. 12 - GESTIONE E COSTI AMMISSIBILI.....</b>	<b>10</b>
<b>ART. 13 - RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO .....</b>	<b>11</b>
<b>ART. 15 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO .....</b>	<b>13</b>
<b>ART. 16 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE .....</b>	<b>13</b>
<b>ART. 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....</b>	<b>13</b>
<b>ART. 18 - ALLEGATI .....</b>	<b>16</b>

## ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento Delegato UE 2023/1676 (tabella 3a) che integra gli artt. 94 e 95 del Regolamento generale (UE) 1060/2021 in tema di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi ed in particolare l'UCS per la formazione per occupati;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, che attribuisce all'INAIL compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione e il compito di svolgere e promuovere programmi di studio e ricerca scientifica e programmi di interesse nazionale nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, della sicurezza sul lavoro e della promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, ed in particolare l'art. 9;
- Delibera del Consiglio di amministrazione n. 127 del 19/06/2023 dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, che approva lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di durata triennale, avente ad oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011;
- Approvazione del suddetto schema di Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome avvenuta in data 21 giugno 2023;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INAIL, n. 326 del 20 dicembre 2022 di approvazione dei criteri generali per l'elaborazione di una procedura di finanziamento per la realizzazione di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei contesti produttivi finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- INAIL - Determinazione del Direttore centrale Prevenzione Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN - Accordo di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Redistribuzione risorse finanziarie;
- Convenzione tra Regione Calabria – Dipartimento “Salute e Welfare”, l’Unione Regionale delle Camere di commercio della Calabria, Camera di commercio di Catanzaro – Crotone – Vibo Valentia, Camera di commercio di Cosenza e Camera di commercio di Reggio Calabria (REP. ATTI n. 23727 del 30.12.2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 28.07.2021 con la quale sono state approvate le Linee Guida per l’accreditamento degli organismi che erogano attività di Formazione ed orientamento nella Regione Calabria;
- Regolamento – n. 7 del 15 settembre 2021, Abrogazione del Regolamento regionale 15 febbraio 2011, n. 1 “Regolamento per l’accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria”;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa; - D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”;
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183”;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Leggi e norme statali e regionali vigenti in materia di formazione, istruzione e politiche attive del lavoro. Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall’Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Calabria, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

## ART. 2 - FINALITÀ E OGGETTO DELL’AVVISO

1. Il presente Avviso pubblico si inquadra nell’ambito dell’Accordo quadro di collaborazione tra l’INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed è rivolto alla concessione di finanziamenti a favore di imprese coinvolte nella realizzazione di appalti finanziati con il PNRR per progetti di formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro, D. Lgs n. 81 del 09.04.2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

2. La finalità del presente Avviso pubblico è quella di promuovere la realizzazione di progetti di formazione per lavoratori e preposti volti all’aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema “sicurezza” e l’importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell’ambiente di lavoro.

3. L’Avviso prevede l’erogazione di interventi formativi da parte dei soggetti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale, rivolti ai lavoratori e ai preposti di imprese aventi le seguenti classificazioni ATECO: C23, C33, E, F41, F42 e F43.

I progetti di formazione hanno a riferimento i moduli descritti nel Catalogo degli interventi formativi di cui all'allegato 1 dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province (Delibera del Consiglio di amministrazione n. 127/2023 dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) (Allegato 1).

### ART. 3 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

1. Sono destinatari degli interventi formativi i preposti e i lavoratori, anche percettori di ammortizzatori sociali, occupati nelle imprese di cui al comma 2 del presente articolo con contratto di lavoro dipendente (tempo indeterminato e tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale), compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato.
2. Sono ammissibili le imprese coinvolte nella realizzazione delle opere oggetto dei cantieri interessati nell'esecuzione di alcune attività ricomprese nel PNRR, che fanno riferimento ad uno dei seguenti codici ATECO (codice primario o secondario):
  - C23: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi;
  - C33: Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature;
  - E: Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
  - F41: Costruzione di edifici;
  - F42: Ingegneria civile;
  - F43: Lavori di costruzione specializzati.
3. I lavoratori e i preposti destinatari degli interventi formativi devono essere occupati nella sede legale o nell'unità locale ubicata nella circoscrizione di Catanzaro, Crotone Vibo Valentia.

### ART. 4 - SOGGETTI PROPONENTI

1. I progetti formativi possono essere presentati da:
  - a. Impresa singola o più imprese nella forma di ATI/ATS costituita o costituenda. In quest'ultimo caso dovrà essere indicato il soggetto che svolge il ruolo di capofila dell'ATI/ATS (mandataria) cui sono affidati i ruoli di direzione e coordinamento delle attività e della gestione finanziaria che non potrà essere in alcun modo delegata al componente (mandante). Gli interventi formativi saranno destinati ai lavoratori e preposti di tali imprese ai sensi dell'art. 3 del presente avviso e saranno realizzati con uno o più enti accreditati dalla Regione Calabria per la formazione nell'ambito "Formazione continua" (o che hanno presentato domanda per l'accreditamento prima della presentazione della candidatura) che erogherà/erogheranno le attività formative ai lavoratori/preposti dell'impresa singola proponente e alle altre imprese dell'ATI/ATS;
  - b. Uno soggetto accreditato dalla Regione Calabria per la formazione nell'ambito della "Formazione continua". In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese i cui lavoratori e preposti saranno destinatari degli interventi formativi ai sensi dell'art. 3 del presente avviso (Allegato C - Dichiarazione di adesione imprese ai percorsi formativi).

L'attuazione dell'attività formativa potrà prevedere il coinvolgimento in partenariato con l'ente formativo accreditato di Organismi Paritetici di cui all'articolo 51, d.lgs. n. 81/2008 s.m.i. presenti nell'ambito regionale per la formazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS e RLST) inseriti nel repertorio nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto 11 ottobre 2022 n. 171, in attuazione del comma 1-bis del sopra citato articolo 51 d.lgs. n. 81/2008.

Nello specifico l'impresa (impresa proponente e imprese partecipanti all'ATI/ATS) deve possedere i seguenti requisiti:

- 1.1. rientrare nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa europea;
- 1.2. accettare le condizioni del presente avviso impegnandosi a rispettare quanto in esso prescritto, avendo presente che tutti i requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti dalla data di presentazione della domanda di concessione fino alla liquidazione del finanziamento;

- 1.3. avere sede legale e/o unità locale iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia;
- 1.4. essere coinvolta nella realizzazione di appalti finanziati con il PNRR. Rientrano in questa fattispecie oltre le imprese che sono coinvolte alla data di pubblicazione dell'avviso in progetti PNRR in qualità di titolari/compartecipanti di progetto o fornitori di beni e/o servizi anche le imprese che sono state coinvolte in progetti PNRR negli anni precedenti o che prevedono di esserlo entro il 31/10/2025. In quest'ultimo caso l'impresa dovrà dimostrare in fase di rendicontazione di essere stata coinvolta nel progetto PNRR dichiarato nella domanda, pena decadenza del contributo concesso in fase iniziale.
- 1.5. avere effettuato la denuncia o la segnalazione certificata di inizio attività al Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda di finanziamento (a tale fine farà fede l'indicazione contenuta nella visura del Registro delle Imprese), con le seguenti classificazioni ATECO prevalente e/o secondario: C23, C33, E, F41, F42 e F43;
- 1.6. essere in regola, e nell'esatta misura, con il pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di commercio; in caso di irregolarità nel pagamento del diritto annuale, la regolarizzazione dovrà essere effettuata entro 10 giorni solari dalla relativa richiesta;
- 1.7. non avere pendenze in corso con la Camera di commercio;
- 1.8. essere in possesso di regolarità contributiva (DURC), pena esclusione, in fase di concessione. In fase di erogazione la non regolarità del DURC comporterà l'attivazione dell'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 98/2013;
- 1.9. non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) a carico dei legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci;
- 1.10. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (liquidatorio e in continuità), amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o controllata del sovraindebitamento;
- 1.11. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- 1.12. non essere soggetta alle procedure disciplinate dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, di cui al D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019;
- 1.13. non trovarsi in uno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto o concessione previsti dall'art. 94 comma 1 del D. Lgs. 31/3/2023 n. 36;
- 1.14. avere restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;
- 1.15. non avere ottenuto altri contributi di fonte pubblica, né aver richiesto o aver ottenuto benefici fiscali riguardanti il medesimo intervento;
- 1.16. non avere presentato e non presentare analoga domanda di partecipazione (singola o in ATI/ATS) agli analoghi bandi pubblicati o in corso delle Camere di Reggio Calabria e Cosenza;
- 1.17. non avere forniture in essere con la Camera di commercio e con l'Azienda Speciale ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- 1.18. accettare la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (partita Iva e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, codice fiscale, nome, cognome ed eventuale nome della ditta), dell'importo del finanziamento concesso della motivazione dell'eventuale diniego, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

I soggetti formatori proponenti dovranno presentare tutti i requisiti di cui sopra ad esclusione, nel caso, dei requisiti di cui ai punti 1.4. e 1.5 precedenti.

L'eventuale perdita dei requisiti prima della concessione/liquidazione del finanziamento (ad esempio per cessazione attività, avvio di procedure concorsuali, aumento dei limiti dimensionali rispetto ai parametri di cui al



paragrafo precedente, trasferimento legale e/o locale in altra provincia o cancellazione dell'impresa) determinerà l'esclusione dai benefici.

#### ART. 5 - TERMINI DI ADESIONE PER I SOGGETTI PROPONENTI

1. La domanda di concessione del finanziamento deve essere presentata dal soggetto proponente, con la procedura descritta al successivo articolo 6, **dalle ore 09:00 del 18 febbraio 2025 alle ore 21:00 del 18 marzo 2025** dalla PEC del soggetto proponente alla PEC [cciaa@pec.czkrvv.camcom.it](mailto:cciaa@pec.czkrvv.camcom.it), pena esclusione, indicando nell'oggetto **DOMANDA FORMAZIONE SICUREZZA**.
2. L'istruttoria delle proposte progettuali nella fase di concessione del finanziamento verrà effettuata seguendo una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
3. In caso di presentazione di più domande indirizzate a Camere differenti, la competenza sarà della Camera che avrà ricevuto la prima domanda pervenuta in ordine cronologico e le altre domande verranno escluse.
4. È prevista una riserva del 10% delle risorse stanziare per i proponenti (impresa o capofila in caso di ATI/ATS) che siano in possesso del rating di legalità, in corso di validità al momento della domanda.
5. La Camera si riserva di comunicare l'eventuale chiusura anticipata della procedura.
6. Nel caso di risorse non utilizzate, la Camera si riserva la facoltà di prevedere una nuova apertura dell'Avviso.

#### ART. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di concessione deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente il "Modello 1 - Domanda di concessione finanziamento"
2. Al Modello 1, devono essere allegati (anche riuniti in un solo file) i seguenti documenti, ognuno di essi firmato digitalmente dal legale rappresentante e/o titolare dell'impresa a pena di esclusione:
  - ricevuta del pagamento dell'imposta di 16 euro – effettuata con Pago PA utilizzando il link <https://pagamentonline.camcom.it/Autenticazione?codiceEnte=CCIAACCV> avendo cura di valorizzare dal menu a tendina "Servizio\*" il valore "Bandi e iscrizioni" e digitare nel campo "Causale\*" il titolo dell'avviso.
  - dichiarazione sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso, redatta sul Modello 1a dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal Capofila (mandatario) dell'ATI/ATS, firmata digitalmente;
  - in caso di ATI/ATS, dichiarazione sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso, redatta sul Modello 1b da ognuno dei componenti mandanti dell'ATI/ATS, firmata digitalmente;
  - dichiarazione per la costituzione in ATI/ATS, firmata digitalmente (Allegato A);
  - formulario di presentazione della proposta formativa riportante il programma delle attività formative con riferimento ai moduli del catalogo, numero ore e numero partecipanti previsti con i relativi costi, docenti qualificati per la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto interministeriale del 6 marzo 2013 (nome, cognome, codice fiscale e relativi riferimenti di qualificazione) (Allegato B);
  - dichiarazione di adesione delle imprese beneficiarie delle attività formative (nel caso di proposta progettuale presentata da soli enti di formazione) (Allegato C).

3. La domanda può essere trasmessa direttamente dall'impresa o da un intermediario. Non è ammessa la trasmissione di più richieste di finanziamento con un unico invio da parte dell'intermediario.
4. Le domande inviate prima dell'avvio dei termini di presentazione e quelle inviate oltre la scadenza indicata non saranno prese in considerazione.
5. È obbligatorio indicare un indirizzo PEC, corrispondente a quello risultante in visura, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di finanziamento. Inoltre è obbligatorio indicare un indirizzo email non PEC e un numero di telefono per eventuali future comunicazioni in fase istruttoria.
6. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato e/o erroneo ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica e/o procedurale.
7. La Camera si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dal proponente.

#### ART. 7 - AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

1. L'istruttoria delle domande sarà effettuata attraverso una Commissione esaminatrice istituita dalla Camera di commercio e costituita da componenti scelti dalla Camera di commercio, nonché da esperti designati dalla Regione Calabria e, eventualmente, da esperti INAIL per un contributo di carattere tecnico-specialistico dei progetti.
2. Le domande saranno ritenute ammissibili se:
  - pervenute entro la data di scadenza indicata nell'articolo 5 dell'avviso a pena di esclusione;
  - pervenute nel rispetto della modalità di trasmissione indicate nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
  - contenente la documentazione progettuale di cui all'articolo 6, a pena di esclusione;
  - coerenti, a pena di esclusione, con quanto disposto dagli articoli 3 e 4 relativamente alla tipologia delle imprese ammissibili e dei destinatari degli interventi;
  - rispettose di quanto disposto dall'avviso all'articolo 12 relativamente all'importo finanziabile;
  - articolate nel rispetto dei moduli descritti nel catalogo degli interventi formativi di cui all'allegato 1 dell'accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
  - in caso di irregolarità formali o di documentazione incompleta dovranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione e nel termine di 10 giorni solari, pena l'esclusione della domanda.
3. **Ciascun soggetto proponente può essere ammesso con una sola domanda.** Nel caso in cui la medesima impresa invii più domande, queste saranno esaminate secondo l'ordine di arrivo.
4. Qualora venissero accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati a scorrimento in favore di progetti risultati utilmente collocati in graduatoria, ma non inizialmente finanziati per insufficienza delle risorse.

#### ART. 8 - APPROVAZIONE ESITI

1. All'esito dell'istruttoria di cui all'articolo precedente la Camera di commercio provvede all'adozione delle determinazioni provvisorie di concessione entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.
2. Le richieste di riesame potranno essere presentate entro 10 giorni dall'approvazione delle determinazioni provvisorie di concessione.
3. Le graduatorie definitive saranno approvate entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto precedente, mediante all'adozione delle determinazioni definitive di concessione da parte della Camera di commercio.

4. La Camera di commercio procederà a notificare l'atto di concessione ai beneficiari con l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), dal quale decorrerà l'attuazione del progetto formativo. Entro il termine di 15 giorni dovrà essere comunicato il calendario completo dei corsi formativi. Dovrà essere, inoltre, comunicato entro il termine di 30 giorni l'avvenuta costituzione dell'ATI/ATS, se non già costituita all'atto di presentazione della domanda.

#### ART. 9 - CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI

1. L'intervento formativo dovrà essere articolato tenendo conto del "Catalogo degli interventi formativi per i cantieri finanziati con risorse del PNRR" (Allegato all'Accordo quadro di collaborazione tra Inail e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la realizzazione di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei contesti produttivi finanziati con le risorse del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza)), riportato come Allegato 1 al presente avviso composto da specifici moduli aventi standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale e attraverso il ricorso a soggetti accreditati dalla Regione Calabria per l'erogazione di servizi di formazione continua alle imprese e ai lavoratori.
2. Per essere finanziabili, i progetti devono avere un costo non inferiore a 5.000,00 euro e non superiore a 20.000,00 euro, con un numero di ore di formazione per destinatario non inferiore a 12.
3. Ogni progetto dovrà prevedere al massimo 16 destinatari (lavoratori e preposti) in formazione per ciascun modulo delle attività formative di cui si compone il progetto stesso.
4. I progetti formativi devono essere avviati dopo la data dell'atto di concessione e concludersi entro un termine utile per l'invio della rendicontazione, fissata al 31.10.2025. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla concessione medesima. Il mancato avvio nei termini previsti comporterà la rinuncia al finanziamento, fatta salva la sussistenza di sopraggiunti eventi imprevedibili e/o cause di forza maggiore.
5. I servizi formativi potranno essere erogati solo ed esclusivamente da enti formatori accreditati per "Formazione continua" dalla Regione Calabria, di cui all'elenco visionabile al link <https://www.regione.calabria.it/dipartimento-lavoro/enti-formativi-accreditati/>.
6. I docenti devono essere in possesso dei requisiti dei formatori per la sicurezza sul lavoro di cui al DM 06.03.2013 e non devono essere in rapporto di controllo/collegamento con le imprese beneficiarie (singole o in ATI) – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.
7. I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività, come indicato all'art. 3, e cioè lavoratori e preposti di imprese che fanno riferimento ad uno dei seguenti codici ATECO (codice primario o secondario):
  - C23: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi;
  - C33: Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature;
  - E: Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
  - F41: Costruzione di edifici;
  - F42: Ingegneria civile;
  - F43: Lavori di costruzione specializzaticoinvolte nella realizzazione di attività del PNRR per come precisato all'art. 4.
8. In esito ai percorsi verrà rilasciato l'attestato di frequenza con dichiarazione degli apprendimenti per tutti i partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% del monte ore complessivo.



## ART. 10 - AIUTI DI STATO

1. Le imprese beneficiarie degli interventi formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso vengono considerate come beneficiarie dell'intervento e devono pertanto conformarsi alla disciplina per gli aiuti di Stato.

2. Il contributo viene erogato ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli aiuti "de minimis" le imprese.

3. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023, si prevede un massimale di €300.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati negli ultimi 3 anni solari.

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e che si riportano:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate impresa unica.

4. Gli aiuti concessi a valere sul presente avviso non sono cumulabili con altri contributi pubblici e aiuti di Stato.

## ART. 11 - RISORSE FINANZIARIE

1. Gli interventi di cui al presente avviso pubblico sono finanziati con le risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

La dotazione finanziaria complessiva destinata all'iniziativa della Regione Calabria è di euro 343.228,00, ripartite tra le Camere di commercio della Calabria che provvederanno alla erogazione, nel modo che segue:

Camera di commercio di Catanzaro - Crotone - Vibo Valentia	€126.030,60
Camera di commercio di Cosenza	€125.715,73
Camera di commercio di Reggio Calabria	€91.481,67

2. La Camera si riserva di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori fondi che l'Amministrazione Regionale rendesse disponibili.

3. Il finanziamento sarà erogato al netto della ritenuta d'acconto del 4% prevista dalla normativa fiscale vigente.

4. Per importi erogati superiori a 5.000 € verrà effettuato il controllo ex art. 48-bis DPR n. 602/73, volto alla verifica di somme iscritte a ruolo per cui il beneficiario sia inadempiente. La Camera effettuerà il pagamento totale o parziale delle somme eventualmente dovute direttamente all'agenzia delle entrate e non al beneficiario che verrà informato della circostanza.

## ART. 12 - GESTIONE E COSTI AMMISSIBILI

1. Per il presente Avviso pubblico si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "Formazione a persone occupate" definite con Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la regione Calabria:

- Costo orario del percorso formativo per partecipante (UCS/ora formazione) pari a euro 21,00

2. L'aiuto è concesso con un'intensità massima di aiuto:

- per micro e piccole imprese, pari al 70%

- per medie imprese, pari al 60%

dei costi ammissibili calcolati applicando l'UCS al numero delle ore di formazione effettivamente fruite dal partecipante nell'ambito del progetto formativo ammesso a contributo, con il limite massimo di contributo pari a 14.000 € per progetto di formazione.

Ad esempio, per un corso di 30 ore con 10 allievi a intensità 70%, il contributo riconosciuto al soggetto beneficiario risulta:  $(21,00 \text{ €} \times 30 \text{ ore} \times 10 \text{ allievi che hanno seguito le attività formative almeno all'80\% delle ore previste}) \times 70\% = 4.410,00 \text{ €}$

3. Il riconoscimento a consuntivo del costo dell'intervento formativo è subordinato alla realizzazione delle seguenti condizioni:

- effettiva realizzazione, da parte dell'ente attuatore, dell'intero percorso formativo;

- effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno l'80% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione.

4. Nel caso in cui un allievo non raggiunga le percentuali minime di frequenza sopra riportate, per tale allievo non sarà riconosciuto alcun finanziamento.

Analogamente, nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo.

5. Dal momento che il contributo è calcolato in base alle ore di formazione fruite, le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dal presente avviso e/o dalla normativa vigente.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento. In conseguenza dell'adozione del costo unitario standard ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente Avviso (ore di formazione erogate e numero allievi validi coinvolti).

### ART. 13 - RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Il contributo per la realizzazione delle attività formative viene erogato sul conto corrente bancario/postale intestato al soggetto beneficiario, a saldo, secondo le percentuali di cui all'art. 12, dopo la verifica della rendicontazione trasmessa.

2. La domanda di erogazione del contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente il "Modello 2 – Domanda di erogazione", nel quale il soggetto beneficiario dichiara il mantenimento dei requisiti già dichiarati in fase di concessione e che i progetti formativi per i quali è stata ottenuta la concessione sono stati effettivamente realizzati secondo quanto previsto nella documentazione presentata in fase di concessione;

3. Il Modello 2 deve essere compilato in ogni sua parte e trasformato in pdf, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto beneficiario a pena di esclusione.
4. Il Modello 2 dovrà essere corredato dai seguenti documenti, ognuno di essi firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto beneficiario, a pena di esclusione:
- 4.1 copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
  - 4.2 copie degli attestati di frequenza (dal quale si evinca una partecipazione non inferiore all'80%) ai progetti formativi secondo quanto previsto dal progetto presentato in fase di concessione;
  - 4.3 modello UNILAV presentato dall'impresa, con allegato documento di identità del lavoratore, per ogni destinatario della formazione;
  - 4.4 relazione dettagliata dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, con elenco dei formatori impegnati per la realizzazione dell'intervento formativo, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nella quale sono specificati, per ogni tipologia di costo, i documenti giustificativi da conservare ed esibire in caso di controllo in loco o di richiesta da parte dell'Amministrazione
5. La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata **entro il 31.10.2025** esclusivamente dalla PEC dell'impresa alla PEC camerale [cciaa@pec.czkrvv.camcom.it](mailto:cciaa@pec.czkrvv.camcom.it), a pena di esclusione, indicando nell'oggetto RENDICONTAZIONE FORMAZIONE SICUREZZA.
6. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della rendicontazione per disguidi di natura tecnica.
7. La Camera di commercio si riserva di richiedere integrazioni documentali all'impresa fornendo 10 gg di tempo per rispondere. Della mancata risposta e/o della produzione parziale delle integrazioni si terrà conto ai fini dell'esito finale dell'istruttoria di rendicontazione.
8. Sono ammesse variazioni dei progetti formativi nel numero degli allievi e nel numero delle ore erogate. Nei casi in cui la domanda sia presentata da impresa singola o in ATI è ammesso il cambio del formatore limitatamente ai casi di indisponibilità dello stesso, non imputabili al richiedente il contributo, da comunicare tempestivamente e da motivare con apposita dichiarazione ex D.P.R. 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del richiedente.
9. La liquidazione è subordinata alla rendicontazione ed ai termini dettati dalle richieste di integrazioni.
10. Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determineranno proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato, mentre il loro incremento non determinerà in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

#### ART. 14 - CONTROLLI, DECADENZA E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. Il soggetto realizzatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso.
2. La Camera di commercio provvede ad effettuare i controlli, anche a campione, secondo il disposto dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, circa la regolarità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000.
3. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto attuatore, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche, potranno anche comportare controlli in loco.
4. L'agevolazione concessa è revocata nei seguenti casi:

- a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti e/o esito negativo delle verifiche effettuate;
- b) perdita dei requisiti di ammissibilità o cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria in data anteriore alla liquidazione del finanziamento;
- c) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dal proponente.
5. Costituiscono gravi irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività tali da determinare la revoca del finanziamento la ricorrenza di una o più delle seguenti condizioni:
- la grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività;
  - il mancato riscontro della presenza degli allievi in formazione come da calendario presentato;
  - il mancato avvio delle attività nei termini previsti.
6. L'Amministrazione procederà alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, redazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.
7. È prevista una riserva del 10% delle risorse stanziare per i proponenti (impresa o capofila in caso di ATI/ATS) che siano in possesso del rating di legalità, in corso di validità al momento della domanda.
8. La Camera si riserva di comunicare l'eventuale chiusura anticipata della procedura.
9. Nel caso di risorse non utilizzate, la Camera si riserva la facoltà di prevedere una nuova apertura dell'Avviso.

#### **ART. 15 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO**

1. Il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è il Dr. Maurizio Caruso Frezza, Resp. "Servizio X - Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio" della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia.
2. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile inviare, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, richieste di chiarimenti all'indirizzo [promozione@czkrvv.camcom.it](mailto:promozione@czkrvv.camcom.it).
3. Il presente avviso è reperibile sui siti [czkrvv.camcom.it](http://czkrvv.camcom.it), [www.uc-cal.camcom.gov.it](http://www.uc-cal.camcom.gov.it) e [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) e sul portale nazionale [www.incentivi.gov.it](http://www.incentivi.gov.it).
4. Informazioni di contatto: lunedì-venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,15; martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Ufficio Promozione tel. 0963/294621 - 0962.6634252 - 09626634207 - 0961/888219 email [promozione@czkrvv.camcom.it](mailto:promozione@czkrvv.camcom.it);

#### **ART. 16 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere dall'attuazione del presente Avviso o in relazione allo stesso, il foro competente, in via esclusiva, è quello di Catanzaro.

#### **ART. 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione del procedimento sono trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i. I dati personali sono trattati in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

In particolare

1. Il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia con sede

legale in via Menniti Ippolito, 16, tel. 0961 888111 - 0962 663411 - 0963 294600, pec cciaa@pec.czkrvv.camcom.it

2. Al fine di tutelare al meglio i Suoi diritti e quelli degli altri individui di cui la Camera di commercio tratta i dati personali, nonché in ossequio al dettato normativo (art. 37 del GDPR). Il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della protezione dei dati personali) contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd-privacy@czkrvv.camcom.it.

### 3. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dati personali viene effettuato per le seguenti finalità:

- 1) gestione dei bandi per l'assegnazione di contributi a cui l'interessato richiede di partecipare spontaneamente, nonché accertamento dei requisiti soggettivi e presupposti previsti dall'avviso o dalla vigente normativa in materia di contributi;
- 2) adempiere agli obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, regolamenti, normative comunitarie e/o extracomunitarie, permettere l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti e dalle Linee Guida emanate dalle autorità competenti;
- 3) adesione al servizio informativo dell'Ente e inoltro di comunicazioni informative e promozionali in ordine alle attività, ai servizi, agli eventi e alle iniziative a vario titolo promossi dalla Camera di commercio e/o da altri Enti del Sistema camerale.

#### Base giuridica del trattamento:

- a. di cui alla finalità 1) è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e, GDPR) ai sensi dell'art. 2 della legge 580/93 e ss.mm.ii.;
- b. di cui alla finalità 2), il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c, GDPR)
- c. di cui alla finalità 3) è il consenso (art. 6, par. 1, lett. a, GDPR) espresso dal soggetto interessato al trattamento dei propri dati personali, dichiarato mediante azione inequivoca (spunta) prevista nell'apposita sezione nella domanda di partecipazione all'avviso, in assenza della quale la procedura di rilascio del consenso non si perfezionerà.

#### 4. Trattamento di categorie particolari di dati e/o dati relativi a condanne penali e reati

Si fa presente che il Titolare potrebbe procedere alla verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa partecipante, anche mediante acquisizione di dati presso altri Enti pubblici e privati (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Cassa Edile competente territorialmente). Oggetto di tali verifiche potranno essere tanto dati di natura comune, quanto dati relativi a condanne penali e reati. Il Titolare, inoltre, potrà trattare anche dati contenuti nella documentazione presentata dai soggetti partecipanti alla procedura e volta a comprovare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso (tali dati potranno riguardare, in via meramente esemplificativa, fornitori e/o altri soggetti appartenenti all'organizzazione del richiedente o che comunque a vario titolo collaborano con la stessa).

Poiché per tali interessati risulterebbe sproporzionato rendere apposita informativa, la presente informativa ai sensi dell'art. 14, par. 5, lett. b) GDPR è portata a conoscenza del pubblico mediante allegazione all'avviso e pubblicata nel sito istituzionale della CCIAA.

#### 5. Natura del conferimento, tipologia dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento

I dati trattati dal Titolare saranno quelli da Lei forniti al momento della richiesta di partecipazione all'avviso per la concessione di contributi.

Denominazione dell'impresa, codice fiscale, partita IVA, sede, entità del finanziamento, documentazione per la rendicontazione, documentazione per il pagamento e la tracciabilità.

Tra i documenti richiesti in fase di rendicontazione sono compresi anche gli estratti conto di periodo completi



In ordine al par. 3 della presente informativa, il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità cui al punto 1 e 2, il mancato inserimento non consente di partecipare all'avviso di assegnazione di contributi. Quanto, invece, alla finalità di cui al punto 3, il conferimento è facoltativo, senza alcuna ripercussione in merito alla partecipazione del presente procedimento amministrativo.

I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle esposte nella presente informativa.

#### 6. Modalità di trattamento

I dati saranno trattati da parte della Camera di commercio esclusivamente per le finalità indicate all'art. 3 della presente informativa, principalmente con strumenti elettronici e memorizzati su supporti informatici.

Gli strumenti informatici del Titolare del trattamento non sono configurati e/o impiegati per definire o valutare il suo profilo o la sua personalità, oppure per analizzare le sue abitudini o preferenze, ma si limitano a trattare i dati tecnicamente indispensabili per l'erogazione del servizio da Lei richiesto, oltretutto per finalità di garantire la sicurezza del sistema informatico adottato.

Alcuni dati personali saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Titolare, nei modi e nelle forme previste dalla legge (ad esempio disposizioni in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013).

#### 7. Categorie di destinatari

I dati personali sono trattati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente.

La CCIAA per i trattamenti di dati personali di cui alla presente informativa potrà avvalersi di Responsabili del trattamento, nominati ex art. 28 GDPR e rientranti nelle seguenti categorie

- società che erogano servizi tecnico-informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- società del sistema camerale.
- soggetti cui la CCIAA ha affidato lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità / ricevibilità della domanda e/o lo svolgimento delle verifiche in fase di rendicontazione.

Il Titolare del trattamento ha adottato adeguate misure di sicurezza al fine di preservare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali dell'Interessato ed impone ai Responsabili del trattamento analoghi obblighi in tema di misure di sicurezza.

I dati potranno essere comunicati alla Regione Calabria e all'INAIL, ma non saranno oggetto di alcun altro tipo di comunicazione o diffusione se non in esecuzione di espliciti obblighi normativi. In merito, i dati potranno, inoltre, comunicati agli istanti nell'ambito delle richieste di accesso civico, accesso civico generalizzato e accesso documentale, così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa.

L'interessato potrà richiedere l'elenco completo dei responsabili in qualsiasi momento facendone richiesta al Titolare.

#### 8. Trasferimento di dati verso Paesi terzi

I dati personali non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea o ad organizzazioni internazionali.

La Camera di Commercio si impegna a non far transitare i dati anche in Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

Qualora ciò sia necessario, attraverso società di servizio IT e comunicazioni telematiche, incaricate e selezionate anche sulla base delle loro certificazioni e delle loro dichiarazioni in merito ad affidabilità e sicurezza nel trattamento dei dati, l'eventuale trasferimento all'estero deve risultare comunque in linea con la normativa europea in materia di protezione dei dati personali poiché effettuato sulla base dei meccanismi di garanzia previsti dagli artt. 45 (decisione di adeguatezza) e 46 (garanzie adeguate) GDPR e, in assenza di ogni altro presupposto, sulla base delle deroghe definite dall'art. 49 (deroghe in specifiche situazioni) GDPR. Tale trasferimento all'estero dei dati è attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione con Decisione

2010/87/UE.

#### 9. Periodo di conservazione

I dati personali raccolti, per la finalità di cui al punto 3 a) saranno trattati per il tempo strettamente necessario alle finalità connesse alla gestione del servizio richiesto, per il tempo necessario all'elaborazione dei risultati e mantenuti fino 5 anni o fino a formale richiesta di cancellazione che equivale a revoca del consenso al trattamento, espressa nelle modalità previste in tutte le comunicazioni che saranno inviate agli utenti ovvero utilizzando i dati di contatto riportati in calce alla presente informativa.

Per la finalità di cui al punto 3 b) i dati saranno trattati fino ad una sua formale richiesta di descrizione dal servizio e successivamente per un periodo massimo di 15 giorni in ragione dei necessari tempi tecnici.

#### 10. Diritti dell'interessato e forme di tutela

Il Regolamento (UE) 2016/679 le riconosce, in qualità di Interessato, diversi diritti, che può esercitare contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai parr. 1 e 2 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la Camera di commercio ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, ricorrendone i presupposti, Lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

#### ART. 18 - ALLEGATI

Allegato 1 - Catalogo degli interventi formativi di cui all'allegato 1 dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province

Modello 1 - Domanda di concessione finanziamento

Modello 1a - Dichiarazione soggetto proponente/capofila dell'ATI/ATS

Modello 1b - Dichiarazione componenti mandanti dell'ATI/ATS

Allegato A - Dichiarazione di costituzione in ATI/ATS

Allegato B - Formulazione proposta formativa con relativi costi

Allegato C - Dichiarazione di adesione imprese ai percorsi formativi

Modello 2 - Domanda di erogazione